

L'impegno confermato al sindaco di Massa in un incontro

al ministero

Per la spiaggia che scompare tre miliardi subito da Roma

Dovrebbero servire per il completamento delle opere suggerite per l'immediato dal convegno di studi per l'erosione del litorale di Marina di Massa

Da oggi una serie di iniziative economiche e culturali

Con la Campionaria apre il «settembre» cascinese

PONTEREDERA — E' ormai tradizione che Cascina, importante centro della produzione del mobile della provincia di Pisa, si presenti all'appuntamento della ripresa dell'attività produttiva dopo la parentesi delle ferie estive con una serie di iniziative di carattere economico e culturale.

La prima è più importante di queste iniziative: è la Campionaria del mobile, che si aprirà ufficialmente oggi con la partecipazione del sottosegretario senatore Senesio, in rappresentanza del governo, e delle autorità regionali provinciali e locali, oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale, commerciale ed economico.

Con la Campionaria del mobile prende avvio anche tutto il programma del settembre cascinese. Infatti la Campionaria del mobile di Cascina è una delle più antiche rassegne di questo tipo che si tengono in Italia, dato che la sua prima edizione risale al 1922.

C'è da dire che in questi ultimi trent'anni l'area caratteristica della produzione del mobile pisano si è estesa,

tanto che in ben 11 comuni della provincia questa attività è fondamentale per l'intera economia, dando vita al comprensorio del mobile, una produzione quindi che non si può più piazzare solo negli stand della Campionaria, né all'interno del mercato nazionale, ma che ha necessità di conquistare nuovi mercati stranieri, come ha fatto in questi ultimi anni, per evitare una paurosa crisi.

Per questo in occasione della inaugurazione della mostra campionaria verrà posto nuovamente con forza l'obiettivo di una unificazione degli enti mostra esistenti a Cascina e Pontenere, per fare di esse un tempo strumento per la propaganda commerciale anche sui mercati internazionali della produzione del mobile pisano, e dall'altro attraverso strumenti associativi, e cooperativi un fattore di programmazione e di servizio nell'interesse della generalità degli artigiani e piccoli imprenditori.

Ivo Ferrucci

MARINA DI MASSA — Nel piano triennale di intervento per opere portuali e difesa delle coste, la salvaguardia del litorale di Marina di Massa dall'erosione occupa un posto di rilievo. La notizia è stata data ieri al termine di un incontro del sindaco di Massa, compagno Silvio Tongiani, con i capigrupp consiliari. Il sindaco tornava da una visita compiuta a Roma agli uffici del ministero dei Lavori Pubblici, nel corso della quale, accompagnato dal segretario generale del comune dottor Carlo Compagnucci, era stato ricevuto dal dottor Vito Sanzo direttore generale delle opere marittime.

Il dottor Sanzo ha illustrato i programmi di intervento nel settore della difesa del litorale per quanto concerne Marina di Massa. Il sindaco non ha voluto sbandarsi, parlando di cifre ufficiali: è certo, però, che nel piano del ministero dei Lavori Pubblici il problema del litorale apuano viene preso in considerazione in maniera articolata tenendo conto di ciò che è stato fatto e di quanto dovrà ancora essere attuato.

Il piano parla di due tempi, uno contingente, l'altro dilungato appunto nel triennio. Per il primo periodo il ministero stanzerà la somma di 3 miliardi di lire per la prosecuzione dei lavori programmati nel famoso convegno di studi che si tiene lo scorso anno per iniziativa dell'amministrazione comunale. Da questo convegno,

come si ricorderà, uscì l'impegno per la realizzazione di una serie di isolotti da collegarsi con la terra ferma attraverso scogliere sotto il livello dell'erosione. Queste opere di difesa, iniziate al principio dell'estate, stanno ogni giorno di più dimostrando la loro validità. Il che lascia ben sperare per una definitiva soluzione.

Comunque indipendentemente da queste opere, per il perfezionamento dei progetti e delle opere non è sufficiente la soluzione di questo anno, il piano triennale prevede l'utilizzazione di un totale di circa 10 miliardi di lire.

Nel piano triennale preparato dal ministero, ovviamente non si parla soltanto di Marina di Massa. Il documento è stato predisposto soprattutto con la volontà di prevenire o per lo meno di agire tempestivamente la dotazione di opere di erosione si verificano.

Il riserbo degli amministratori è forse dettato dal fatto che sulla stampa locale erano apparse nei giorni scorsi, antecedenti alla visita a Roma del 6 settembre, una serie di notizie infondate su finanziamenti inesistenti. In un comunicato diffuso dall'ufficio stampa del comune si precisa che il dottor Sanzo visiterà personalmente il litorale per accertare i risultati conseguiti e per verificare le ulteriori necessità.

f. e.

L'Unità - domenica 10 settembre 1978



Assemblea a Lucca per il Cardella

LUCCA — La federazione unitaria ha proclamato la mobilitazione dell'intero movimento sindacale lucchese, partendo da assemblee generali sui posti di lavoro, a sostegno di una rapida e positiva conclusione della vertenza Cardella.

Nella riunione del consiglio generale, svoltasi con la partecipazione della segreteria nazionale e di quella regionale unitaria, la federazione sindacale ha inoltre avanzato al comitato di coordinamento per la difesa del Cardella la proposta di una assemblea pubblica in tempi rapidi.

Approfitrando poi della presenza a Lucca del ministro dell'Industria Donat Cattin che oggi inaugura la nuova sede della Camera di Commercio, il sindacato propone al comitato di formare una delegazione che chiedi al ministro di illustrare le proprie posizioni e richiederne un incontro urgente con i dirigenti dell'IMI per un chiarimento sul comportamento tenuto nella vicenda del Cardella.

L'Istituto Mobiliare, creditore di 4 miliardi, ha in-

fatti avanzato nei giorni scorsi al tribunale di Lucca la richiesta di avvocato a sé le decisioni che avrebbe dovuto prendere il giudice delegato, Pacini, in merito alle affinità proposte dalla C.C.C. L'IMI ha inoltre chiesto al tribunale «di non dar corso a offerte di affitto di brevissima durata e di nominare subito il comitato provvisorio dei creditori» e inoltre di accertare eventuali responsabilità dei falliti. In merito a queste richieste, il tribunale di Lucca ha rimandato ogni decisione al 20 settembre quando sarà presente il suo presidente, e ha chiesto ai curatori una relazione sulle tre proposte di affitto.

Nei giorni scorsi il comitato di coordinamento per la vertenza del Cardella ha consegnato al tribunale una memoria che chiarisce ulteriormente la posizione unitaria delle forze politiche e sindacali lucchesi.

In primo luogo — afferma il comitato — «è necessario superare rapidamente, nel rispetto del diritto, gli ostacoli giuridici che si frappongono alla disponibilità del possesso di Cartegorice Industrie

Cartarie Cardella, da parte della Carta Cartone e Cellulosa S.p.A.

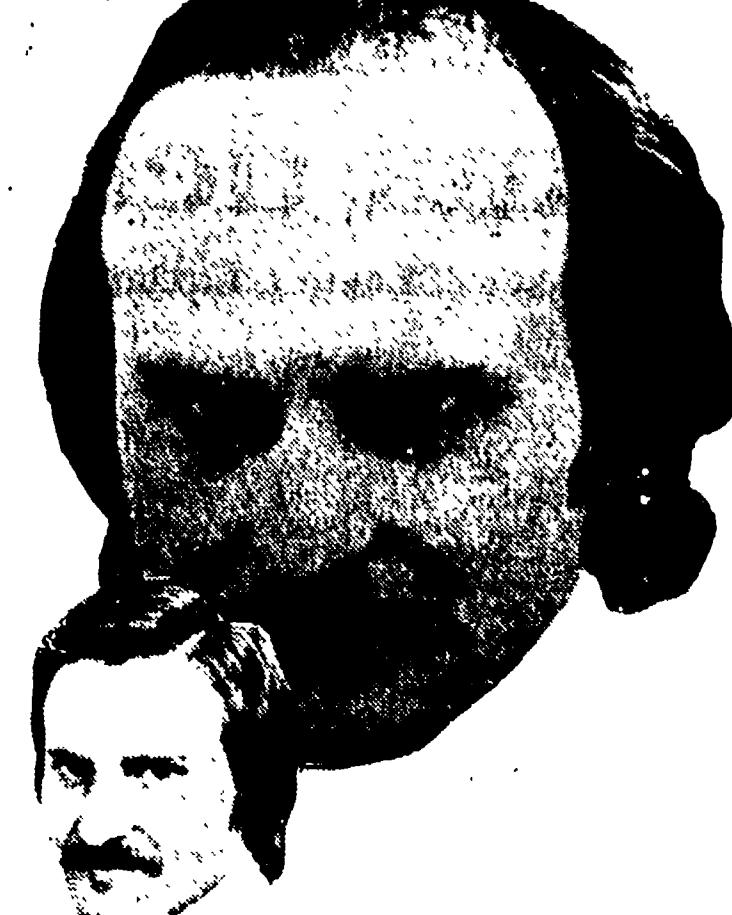
Per passare altri giorni può pregiudicare la ripresa immediata dell'attività produttiva, visto anche l'andamento ciclico del mercato cartoneo.

Le proposte floppiate continuano la memoria del comitato — hanno sollevato fondate perplessità. Anche il documento presentato dal tribunale della litorale fa infatti riferimento a difficoltà finanziarie delle aziende (i sette Opdulati della litorale) che la costituiscono, e afferma che il mercato non può recitare la produzione degli impianti ex Cardella. E tutto questo afferma il comitato, e diminuisce i livelli di sicurezza che la floor offre e incrementa i timori che le aziende ex Cardella possano essere utilizzate come colli di bottiglia per un mercato che notoriamente, dagli stessi soci dell'IMI, è stato sempre gestito con criteri oligopolistici.

NELLA FOTO: una manifestazione sindacale a Lucca

calvizie? cetrin... naturalmente

INNESTO TRAPIANTO



applicazione graduale e definitiva di capelli naturali nella cute

per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 21.78.19

cetrin

FIRENZE VIA VECCHIETTI N.13

IL RISTORANTE ISAMP' PIZZERIA

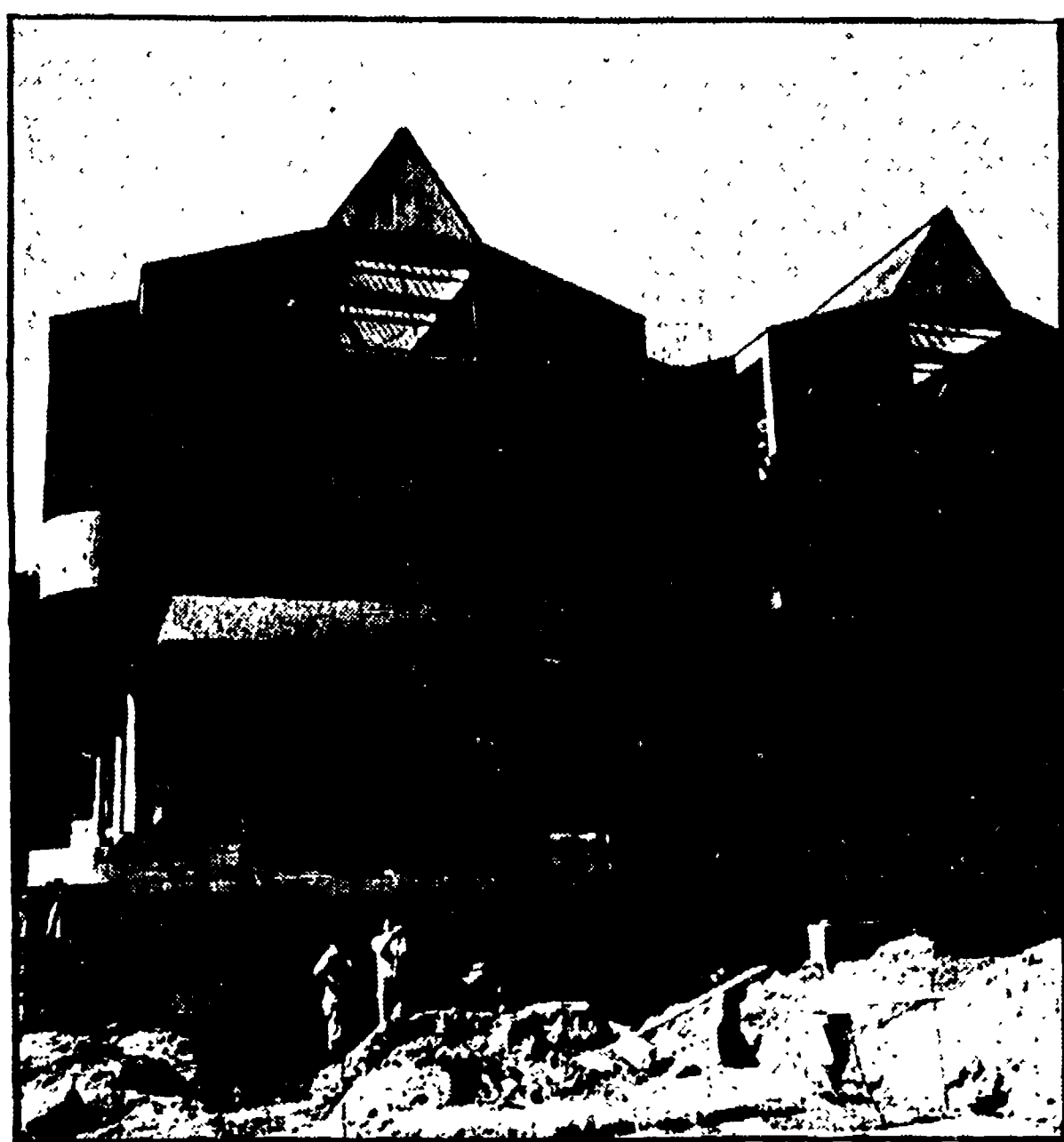
avverte la spettabile clientela che, completamente rinnovato e ampliato, ritorna con le sue specialità marinare e la sua raffinata cucina
Telefono (0575) 48212

a FIRENZE

TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA
CRIOTERAPIA
CHIRURGIA del FREDDO
EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE
urologia: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Consulenza Prof. F. Wilkinson
FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 579.393
Aut. Comune Firenze del 7-10-76

CALVI? UOMO DONNA

INTERPELLATE
rganizzazione EUR **MEN 2000**
diretta dal sig. GALLETTI e FIGLI
A MIGLIORE GARANZIA
Dimostrazioni gratuite
FIRENZE - Via XX Settembre - 10 nero
(Zona Ponte Rosso) Tel. 475.379



ABBADIA SAN SALVATORE — La sede del nuovo istituto tecnico

Inaugurato l'industriale «Avogadro» per 450 studenti

Un nuovo istituto tecnico ad Abbadia San Salvatore

Nella cittadina amiatina fino ad ora c'era solo una sezione staccata ormai insufficiente
Una spesa di 750 milioni — Necessari nuovi mutui per il completamento dell'opera

ABBADIA SAN SALVATORE — L'Amiata ha un nuovo istituto tecnico industriale. Si chiama «Avogadro» e può ospitare circa 450 studenti, è stato inaugurato ieri mattina dall'assessore provinciale Remo Carli, durante la cerimonia si è tenuto un incontro con la popolazione dell'Amiata.

Fino ad ora ad Abbadia San Salvatore c'era un istituto tecnico industriale, una sezione staccata della «Cassa madre» senese.

Tito Sarrocchi che ha diverse «succursali» sparse un po' per la provincia. Il vecchio istituto, che era un laboratorio di analisi chimiche, quello di analisi strumentali, due laboratori di analisi chimiche, un laboratorio di chimica organica, la sala bianca, un locale da adibire a galleria, il magazzino per prodotti chimici, un altro per prodotti chimici, impianti di trattamento delle acque, tre batterie di servizi igienici.

Lo sforzo dell'amministrazione provinciale di Siena

è ora tutto proteso alla realizzazione del secondo lotto dell'istituto «Avogadro» che consentirà di poter aprire anche lo spazio alle esercitazioni teoriche per gli studenti chimici — nel primo lotto possono essere svolte solo le esercitazioni pratiche — e di poter inserire anche gli studenti del biennio e quelli del corso di specializzazione meccanica frequentato da 151 ragazzi che attualmente devono assistere alle lezioni in un locale in affitto, distante circa 800 metri dal nuovo complesso.

Per poter realizzare il secondo lotto dell'istituto «Avogadro» l'amministrazione provinciale di Siena dovrà ottenere l'acconoscimento di un mutuo di circa 800 milioni.

I 600 milioni richiesti alla cassa depositi e prestiti — sempre sotto forma di mutuo — oltre che anni fa e mai finora concessi non sono più sufficienti a causa della lievitazione dei costi.

«Evidentemente una volta ottenuto il finanziamento

richiesto dall'amministrazione provinciale — ha detto durante l'inaugurazione l'assessore Carli — il progetto originario dovrà essere rielaborato per quanto attiene il corpo aule, in modo da inserirvi le aule per il biennio, e i laboratori per la specializzazione meccanica. La palestra potrà essere ubicata in una posizione più felice di quella inizialmente prevista perché il lotto del terreno acquistato successivamente ha una superficie doppia di quella prevista nel progetto originale».

Dovranno essere attentamente valutate le novità di carattere produttivo e sociale che verranno ad introdursi nei prossimi anni nella zona dell'Amiata. Se la proposta in esso contenuta andrà in porto, non c'è dubbio che anche nel settore dell'artigianato e della preparazione professionale dei giovani occorrerà un adeguamento alle esigenze che verranno dalla riconversione produttiva amiatina.

to richiesto dall'amministrazione provinciale — ha detto durante l'inaugurazione l'assessore Carli — il progetto originario dovrà essere rielaborato per quanto attiene il corpo aule, in modo da inserirvi le aule per il biennio, e i laboratori per la specializzazione meccanica. La palestra potrà essere ubicata in una posizione più felice di quella inizialmente prevista perché il lotto del terreno acquistato successivamente ha una superficie doppia di quella prevista nel progetto originale».

Dovranno essere attentamente valutate le novità di carattere produttivo e sociale che verranno ad introdursi nei prossimi anni nella zona dell'Amiata. Se la proposta in esso contenuta andrà in porto, non c'è dubbio che anche nel settore dell'artigianato e della preparazione professionale dei giovani occorrerà un adeguamento alle esigenze che verranno dalla riconversione produttiva amiatina.

Un convegno tra amministratori partiti e imprenditori a Grosseto

La Regione accelera i tempi per il raddoppio dell'Aurelia

La fine dell'opera è ormai irrinviabile - Scartata l'ipotesi del tratto autostradale - Dal '75 ad oggi sono quasi raddoppiati i costi per realizzare il progetto

Livorno-Collesalveti

Il sindacato elabora una piattaforma rivendicativa

LIVORNO — Venerdì scorso, la segreteria del consiglio intercomunale CGIL-CISL-UIL della zona Livorno Collesalveti, ha elaborato una piattaforma rivendicativa. La piattaforma rivendicativa, in modo particolare, riguarda la lotta per il recupero delle terre incoltivate all'attività delle cooperative agricole; 2) il consolidamento e la qualificazione del tessuto delle grandi aziende con i problemi specifici del CNIO (Caniliere Navale Luigi Orlando) e della Stancie; 3) tutta l'azione per salvaguardare ed espandere l'attività edilizia e l'avvio a soluzione del problema abitativo; 4) la riorganizzazione dei servizi sanitari e la costituzione dei consorzi.

GROSSETO — L'importanza dell'Aurelia è stata sempre sostenuta dalla regione, per il suo carattere di strada nazionale; la sua sistemazione è una priorità inderogabile. In questo passo dell'intervento dell'assessore regionale ai lavori pubblici, compagno Dino Raugi, va ritrovato il filo conduttore del convegno, tenuto ieri mattina nella sede del consiglio provinciale, per stringere i tempi di realizzazione del progetto di adeguamento e ammodernamento della statale Aurelia nel tratto — 130 chilometri — da Livorno a Grosseto. Questa iniziativa, resa più che mai attuale per la catena di incidenti quotidiana, è stata intrapresa congiuntamente dalla amministrazione provinciale e dalla Camera di commercio di Grosseto. Vi hanno preso parte parlamentari, sindaci, amministratori.

Da un diverso assetto di questo nodo viario, «cerniera» di collegamento tra il nord ed il sud del paese, passa in fatti il decollo della fascia costiera toscana, da una parte, e la garanzia di un più celere, adeguato e sicuro transito di un notevole flusso automobilistico dall'altra. Problemi e situazioni, sempre poste all'attenzione del governo e dell'ANAS che sino ad

oggi, incomprensibilmente, trincerandosi dietro le difficoltà finanziarie, hanno fatto giungere la questione ad uno stato di intollerabilità.

Nei vari interventi del presidente della provincia di Grosseto, di parlamentari, di dirigenti politici e amministratori, si è messo in luce come la mancanza di volontà politica — e di risorse — a realizzare l'opera, ha portato a un processo di inflazionismo, quasi a raddoppiarsi. Nel 1975, quando gli enti locali, le regioni e le categorie economiche presero visione di un progetto di massima redatto dall'ANAS, il costo — aggirato sui 120 miliardi — della realizzazione dell'opera sfiora i 200 miliardi.

Basandosi anche sulle cifre, nel convegno, si è sottolineata l'urgente necessità di non rinviare più l'avvio dei lavori. I comuni interessati dal transito dell'Aurelia hanno redatto i loro piani territoriali per il passaggio dell'importante arteria. Occorre pertanto che il ministero dei Lavori Pubblici e il governo nella sua totalità, sulla base dei finanziamenti «prioritari» previsti per le opere pubbliche mettano mano una volta per tutte all'ammodernamento e all'adeguamento di questo no-

do viario, una vera e propria «trappola mortale», con uno dei più alti indici di pericolosità dell'intera rete stradale nazionale.

Parlando della rete stradale toscana Raugi, ha ribadito l'opposizione della regione alla scelta autostradale, cioè all'ipotesi della Livorno-Civitavecchia sia per la situazione difettistica della società autostradale (circa 4.000 miliardi di costi) sia perché non è il caso di incrementare i canali di traffico chiuso.

Per il progetto dell'Aurelia da Livorno a Grosseto c'è un impegno delle banche e delle Camere di Commercio ad erogare un contributo finanziario per gli oneri di progettazione ma non per il pagamento dell'intero tratto. Per questo ha concluso Raugi. L'orientamento è quello di chiedere prioritariamente il finanziamento per i lavori nel tratto Cecina-Follonica. Il convegno si è concluso con la nomina di un comitato di coordinamento per le iniziative che come primo impegno di lavoro ha avuto il mandato di chiedere un incontro con il ministro Stannatti per verificare la volontà del governo.

Paolo Ziviani

Senza Anticipi né Cambiali anche fino a 40 mesi per acquisti fino a 4 milioni

TELEVISORI a colori
IMPIANTI ALTA FEDELTA'
GIRADISCHI STEREO
TELEGIOSCHI per TV
RADIOREGISTRATORI ecc.

ORGANI ELETTRONICI
PIANORGANI - CHITARRE
MACCHINE DA SCRIVERE
CALCOLATRICI ELETTRICHE
RASOI ELETTRICI ecc.

Lussuosi ARREDAMENTI
CAMERE - CAMERINE
CUCINE COMBINABILI
SOGGIORNI - INGRESSI - SALOTTI
DIVANI, POLTRONE e MOBILI letto
TAPPETI - LAMPADARI ecc.

ELETTRODOMESTICI
CUCINE a gas, elettriche
FRIGORIFERI - CONGELATORI
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
RADIATORI - STUFE a gas, elettriche
MACCHINE PER CAFFE' ecc.

e tanti altri articoli; tutto a:

PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI
Confrontateci con tutti i concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente. Rimarrete sbalorditi dei nostri PREZZI notevolmente più bassi e l'Alta Qualità dei prodotti
Vendite e consegne in tutta Italia

GRANDI MAGAZZINI
SUPERMARKET REMAN
Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8
a 300 metri dal Ponte della Vittoria
(Tel. 223.821) (Nostro Autoparcheggio)

SEDE CENTRALE
NANNUCCI RADIO
Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10
a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo
Tel. 261.645 (Ditta fondata nel 1922) FIRENZE

ci troveremo...

...d'amore e d'accordo...
con tutti i vantaggi dell'acquisto diretto con il produttore

RITMO SHOP
abbigliamento per lei e lui

ABBIGLIAMENTO PAGLIAI
via Leonardo da Vinci 192/Sovigliana

dal 16 Settembre vi aspettiamo al
NUOVO CENTRO VENDITA
a metà strada tra
EMPOLI E VINCI